



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Open Farms

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area d'intervento: 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

voce 8 scheda progetto

Il Programma **2021 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria** si pone come obiettivo principe quello di riduzione delle disuguaglianze evidenziato nell'ambito di Agenda 2030, con un asse principale che guarda ai processi che mirano a favorire l'inclusione attiva delle persone a rischio emarginazione sociale.

Tale programma coinvolge l'ente proponente il programma Società Cooperativa Sociale ACTL, insieme agli enti coprogrammanti CESC Project e ASP Giovanni Ottavio Bufalini Centro di Istruzione e Formazione Professionale e alcuni loro relativi enti di accoglienza, si attua sul territorio Regionale interessando più province della stessa Regione con specifico riferimento ai Comuni riportati nella seguente tabella:

| Progetto          | Localizzazione   | Provincia |
|-------------------|--|-----------|
| 1. Viva la Radio  | Terni<br>Avigliano Umbro   | Terni     |
| 2. Gener.Azioni22 | Terni, Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Stroncone | Terni     |
| 3. Open Farms     | Terni, Montefranco, San Gemini   | Terni     |

|                                    |                                 |         |
|------------------------------------|---------------------------------|---------|
| 4. Un Giorno Buono per Incontrarti | Perugia, Fratta Todina, Gubbio  | Perugia |
| 5. Diventare Bambini               | Fratta Todina                   | Perugia |
| 6. Mi metto in gioco               | Città di Castello, San Giustino | Perugia |

Forse ancor più che in altre patologie, parlare di inclusione attiva, comunicazione e conoscenza verso l'esterno nel caso dei disturbi dello spettro autistico appare estremamente significativo, considerando non solo la condizione di vita delle persone – in questo caso giovani – direttamente coinvolte, ma anche la difficoltà di superare la diffidenza da parte dei contesti di riferimento.

Per questo, con l'obiettivo di inserire le persone fragili nella vita sociale, economica e culturale della città il progetto Open Farms sarà uno degli elementi cardine del Programma. Il progetto punta non solo ad un inserimento sociale, ma ad un percorso di abilitazione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico che potranno essere inseriti in un vero e proprio contesto produttivo, con l'apertura a possibilità di inserimenti lavorativi e di occasioni di contatto reale con coloro che parteciperanno agli eventi e che acquisteranno i prodotti agricoli collegati all'attività. L'attività, tramite un racconto che utilizzerà la metodologia dello storytelling, sarà veicolata in maniera consapevole per svelare un mondo ancora estremamente sconosciuto ai più. Lanciare un segnale per sviluppare una curiosità costruttiva appare essenziale, soprattutto considerando l'assenza, sul territorio, di servizi analoghi dedicati al target considerato.

L'obiettivo strategico del presente progetto, “ **Promuovere interventi innovativi dedicati a giovani con disturbo dello spettro autistico attraverso i valori e le opportunità offerte dell'Agricoltura Sociale, favorendo lo sviluppo territoriale, la coesione sociale, l'inclusione lavorativa e il benessere comunitario**” permette quindi di rispondere al bisogno individuato dal Programma di **Favorire l'inclusione e la piena realizzazione delle persone con disabilità e/o con disagio psico-sociale e le loro famiglie** per far fronte ad una delle criticità dalle quali prendono forma gli interventi, ossia la **Forte diminuzione delle occasioni di inclusione, confronto e all'attuazione di processi abilitativi e riabilitativi in ambito socio-educativo dedicati alle fasce deboli della popolazione.**

Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti target degli obiettivi europei di Agenda 2030: (L'Agenda 2030 è il documento adottato dall'Assemblea delle **Nazioni Unite** nel 2015 per richiamare l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo umano e sociale in modo da incoraggiare una visione condivisa dei cambiamenti necessari riassunti nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dovranno essere realizzati entro il **2030** a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU)

- **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**  
Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
- **Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni**  
Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro \*\*\*

**Open Farms** si inserisce in un percorso avviato nell'ambito dell'omonimo progetto di Innovazione Sociale finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo che ha visto come capofila la Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre e come stakeholder CoopSociale ACTL.

Si vuole, da un lato, promuovere l'inclusione socio-lavorativa di giovani con disturbo dello spettro autistico attraverso le pratiche legate all'agricoltura sociale. In quest'ottica, si ritiene che l'ambito agricolo possa costituire l'occasione per valorizzare le capacità e competenze dei beneficiari, potenziandone le capacità relazionali e sociali. Si utilizzeranno strumenti tecnologici innovativi, come le esperienze di arteterapia che prevedono l'utilizzo della realtà aumentata per far conoscere determinati

ambiente in maniera virtuale alle persone con disturbo dello spettro autistico prima dell'inserimento nel luogo di svolgimento dell'attività, del laboratorio ecc.

L'altro punto focale del progetto è quello di promuovere l'integrazione tra il "mondo dell'autismo" (famiglie, operatori...) e le Comunità territoriali realizzando attività di osmosi funzionali allo scambio di relazioni e esperienze. Tale tipologia di intervento è funzionale a limitare il rischio di isolamento derivante dall'assorbimento causato dalle patologie Asd, facendo uscire dai perimetri del socio-sanitario l'autismo e andando verso una reale integrazione nella comunità dei cittadini. Nel contempo le Comunità dei cittadini, non direttamente coinvolte sul tema Asd, potranno sviluppare la conoscenza e la consapevolezza sull'Autismo, anche tramite la partecipazione e la frequentazione di eventi aperti da realizzare presso il Centro residenziale e semiresidenziale per persone con disturbo dello spettro autistico che si trova in Valnerina e presso la Fattoria sociale nel Comune di Montefranco e tramite precise azioni e campagne di sensibilizzazione da promuovere via web.

Tutta l'attività legata all'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate in Agricoltura verrà monitorata e valutata attentamente durante tutto il corso del Progetto, non solo per massimizzare i risultati attesi, ma anche in quanto si intende utilizzare tale occasione per la definizione un modello ad hoc per la valutazione ed il monitoraggio di persone svantaggiate e con disagio inserite in attività socio-lavorative in agricoltura. Ciò permetterà di codificare in maniera puntuale gli esiti ed i risultati raggiunti dall'inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio

L'Agricoltura sociale, d'altra parte, rientra tra le modalità di approccio che mirano al *superamento di un welfare basato sulla pura assistenzialità* per andare verso una logica di *acquisizione di autonomia e generazione di sostenibilità sociale ed economica*, intervenendo sulle differenze per valorizzare le capacità di ciascuno e quindi permettere ad ognuno di realizzare al meglio le proprie capacità.

Il Progetto, nella sua quotidianità, vuole cercare di contrastare i rischi di esclusione e le difficoltà, per i beneficiari, di essere inseriti in contesti in cui vivere una vita che permetta di soddisfare i diritti della persona, in un'ottica pienamente inclusiva.

Le attività pratiche si svolgeranno anche presso gli spazi produttivi della Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre che mette a disposizione gli orti di Montefranco, di Collestatte e la serra di San Gemini. Le caratteristiche diversificate dei due spazi permetteranno una distribuzione diversificata del lavoro nel corso dell'anno.

### **OBIETTIVO SPECIFICO E AZIONI**

Promuovere interventi innovativi dedicati a giovani con disturbo dello spettro autistico attraverso i valori e le opportunità offerte dell'Agricoltura Sociale, favorendo lo sviluppo territoriale, la coesione sociale, l'inclusione lavorativa e il benessere comunitario anche attraverso eventi e canali digitali.

| Azioni  | Indicatori   | Indicatori ex-ante | Indicatore ex-post |
|---|--|--------------------|--------------------|
| 1. Costituzione del gruppo di lavoro e individuazione dei beneficiari   | N. beneficiari coinvolti                               | 8                  | 20                 |
|   | N. riunioni del gruppo di lavoro                       | --                 | 20                 |
| 2. Elaborazione dei Progetti individualizzati di inclusione lavorativa attraverso le attività legate all'agricoltura, floricoltura, allevamento, vendita dei prodotti | N. percorsi avviati                                    | 8                  | 20                 |
|   | N. percorsi interrotti                                 | 1                  | 0                  |
|   | N. tipologie ambiti d'azione                           | 2                  | 4                  |
| 3. Attuazione dei Progetti Individualizzati di inclusione lavorativa  | N. percorsi individualizzati di inserimento lavorativo | 1                  | 10                 |

|  |  |   |   |
|--|--|---|---|
|  | avviati  |   |   |
|  | N. percorsi individualizzati di inserimento lavorativo conclusi    | 1   | 8   |
|  | N. microcontesti in cui si opera                                   | 2   | 5   |
| 4. Sperimentazione di un nuovo protocollo d'intervento per persone con disturbo dello spettro autistico  | N. beneficiari coinvolti   | 8   | 20  |
|  | N. sperimentazioni del protocollo avviati                          | 7   | 18  |
| 5. Potenziare la comunicazione inerente l'agricoltura sociale e i processi in inclusione e sensibilizzazione anche attraverso prodotti digitali specifici da veicolare tramite il sito internet e i canali social del progetto | N. contenuti digitali prodotti                                     | 1 sito internet<br>1 pagina Facebook<br>1 profilo Instagram<br>1 canale Youtube | 1 sito internet<br>1 pagina Facebook<br>1 profilo Instagram<br>1 canale Youtube<br>Minimo 2 contenuti/settimana per ogni canale |
|  | N. campagne di sensibilizzazione web                               | 3   | 8   |
|  | N. beneficiari coinvolti attivamente nella produzione di contenuti | 8   | 15  |
| 6. Favorire la partecipazione dei beneficiari ad eventi sociali/ricreativi/informativi/di sensibilizzazione specificamente progettati  | N. beneficiari coinvolti attivamente                               | 0   | 15  |
|  | N. eventi con le famiglie  | 2   | 1/ mese   |
|  | N. eventi aperti organizzati                                       | 0   | 5   |
|  | N. partecipanti esterni  | 0   | Min. 50   |
|  | N. attività-laboratori per famiglie e bambini/ragazzi              | 0   | 5   |

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
voce 9.3 scheda progetto

I Volontari svolgeranno un ruolo di supporto al gruppo di lavoro operante nella sede di pertinenza, favorendo e facilitando, per qualità e quantità, l'esecuzione delle attività svolte dagli Operatori a favore degli utenti o comunque a beneficio della corretta riuscita progettuale.

Sostenuto costantemente dall'OLP, specialmente nella fase iniziale di inserimento in un nuovo contesto operativo, al volontario saranno trasmesse le informazioni e le nozioni necessarie allo svolgimento del servizio, avendo cura, per tutta la durata del suo impiego, di motivare e argomentare le scelte metodologiche, strumentali e tecniche adottate.

Si specifica, inoltre, che il Volontario parteciperà alle attività previste nell'ambito del Programma per permettere una corretta realizzazione dello stesso.

Concretamente, le azioni e le attività che i volontari saranno chiamati a svolgere, declinate poi nella specificità di ciascun servizio, si tradurranno come segue.

| <b>Sede d'attuazione</b>             | <b>Ruolo svolto dal Volontario sotto la supervisione degli Olp e in supporto ad operatori ed educatori</b>  |
|--------------------------------------|---|
| <b>Centro diurno</b>                 | <p>Il volontario supporterà gli operatori, che propone attività propedeutiche a quelle produttive e momenti in cui il gruppo e l'equipe si ritrovano quotidianamente per condividere lavoro, idee ed emozioni.</p> <p>Nel corso della mattina i volontari supporteranno operatori ed educatori nell'accoglienza delle persone con asd e nello svolgimento delle attività previste (musicoterapia, danza, motricità...). Prima del pasto e dopo il pasto i volontari supporteranno ospiti, educatori ed operatori nelle attività di cura della sala da pranzo oltre che nella gestione degli spazi esterni comuni.</p> |
| <b>Laboratorio di trasformazione</b> | <p>La trasformazione richiede una partecipazione e coinvolgimento elevato dei giovani con asd. Gli operatori supporteranno beneficiari e il personale qualificato nella pulizia della verdura e frutta, selezione e stoccaggio prodotti, preparazione e confezionamento, selezione piante aromatiche, essiccazione e confezionamento.</p>   |
| <b>La Serra</b>                      | <p>Il Volontario parteciperà attivamente alle attività previste nella serra-vivaio rispetto a due linee di attività: produzione di piante in semenzaio (orticole e aromatiche) e produzione a terra di piante orticole.</p> <p>Le attività vivaistiche prevedono: semina e riproduzione (semina, taleggio, trapianto), cura e gestione delle piante da semenzaio (cura, irrigazione, controllo fitopatologico), trapianto a terra e cura dell'orto (semina, irrigazione, controllo, raccolta), cura degli spazi (pulizia, organizzazione, cartellonistica), cura e gestione delle piante aromatiche</p>               |
| <b>Orto di Collestatte</b>           | <p>Il Volontario collaborerà con gli operatori e seguirà le persone con Asd nella semina, cura, raccolta e gestione delle piante orticole; semina, cura, gestione e raccolta delle erbe aromatiche; gestione del punto vendita.</p>   |
| <b>Fattoria sociale</b>              | <p>In questo spazio vengono avviate le produzioni orticole di pieno campo e l'attività di vendita diretta. Gli elementi caratterizzanti sono: il pieno campo e la presenza di animali. Il Volontario supporterà gli operatori, educatori e beneficiari nella semina, cura e gestione delle piante orticole, nell'accudimento degli animali e del punto vendita.</p>   |

## **OBIETTIVO SPECIFICO**

Promuovere interventi innovativi dedicati a giovani con disturbo dello spettro autistico attraverso i valori e le opportunità offerte dell'Agricoltura Sociale, favorendo lo sviluppo territoriale, la coesione sociale, l'inclusione lavorativa e il benessere comunitario anche attraverso eventi e canali digitali.

| <b>Azione</b>   | <b>Ruolo del Volontario</b>  |
|---|--|
| 1. Costituzione del gruppo di lavoro e individuazione dei beneficiari   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa in relazione alle singole attività al Gruppo di Lavoro che avrà il compito di organizzare, coordinare e monitorare le attività necessarie allo svolgimento del Progetto</li><li>• Partecipa attivamente e in maniera propositiva agli incontri con un apporto personale</li><li>• Prende parte agli incontri organizzati con il coordinamento del Gruppo di Lavoro presso la propria sede di attuazione con la partecipazione del Responsabile Servizio Civile dell'Ente e/o Coordinatore del Servizio, dell'OLP, degli operatori e degli educatori</li><li>• Partecipa agli incontri per l'individuazione dei potenziali beneficiari a cui proporre il percorso di inclusione lavorativa</li><li>• Partecipa con gli operatori e l'OLP all'analisi dei singoli Piani Riabilitativi Individualizzati finalizzata all'individuazione dei beneficiari</li><li>• Contribuisce con gli operatori e l'OLP agli incontri con i potenziali beneficiari finalizzati alla condivisione con gli stessi degli obiettivi e delle azioni di inclusione lavorativa</li></ul> |
| 2. Elaborazione dei Progetti individualizzati di inclusione lavorativa attraverso le attività legate all'agricoltura, floricoltura, allevamento, vendita dei prodotti | <ul style="list-style-type: none"><li>• Approfondisce con gli operatori e l'OLP i contenuti dei progetti individualizzati di ciascun beneficiario</li></ul>  |
| 3. Attuazione dei Progetti Individualizzati di inclusione lavorativa  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa attivamente alle attività previste con la supervisione dell'OLP e degli operatori</li><li>• Affianca gli operatori nell'osservazione dei beneficiari in attività concrete e pratiche</li><li>• Facilita con la supervisione dell'OLP tramite il rapporto diretto con i beneficiari l'apprendimento di conoscenze e competenze</li><li>• Collabora e supporta gli operatori e l'OLP nella compilazione della scheda di valutazione dei Beneficiari</li><li>• Collabora con gli operatori e l'OLP nelle attività di abilitazione al fine di facilitare il percorso dei beneficiari</li><li>• Partecipa allo svolgimento delle attività previste dai vari Progetti operativi individualizzati, offrendo supporto ai Beneficiari seguiti dagli OLP delle varie sedi</li></ul>  |
| 4. Sperimentazione di un nuovo protocollo d'intervento per persone con disturbo dello spettro autistico   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa e collabora nell'osservazione dei beneficiari ai fini della valutazione funzionale iniziale e periodica effettuata attraverso la compilazione dei test TTAP e delle schede valutative ICF capacità e performance</li></ul>   |
| 5. Potenziare la comunicazione inerente l'agricoltura sociale e i processi in inclusione e sensibilizzazione anche attraverso   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Contribuisce, con la supervisione dell'OLP, degli educatori e degli operatori alla realizzazione di contenuti digitali</li><li>• Partecipa, su indicazione dell'OLP, alla mappatura di enti, associazione e aziende dedite all'Agricoltura Sociale per la</li></ul>  |

|   |  |
|---|--|
| prodotti digitali specifici da veicolare tramite il sito internet e i canali social del progetto                                      | condivisione di contenuti ed esperienze <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora nell'aggiornamento del sito internet e dei canali social</li> </ul>   |
| 6. Favorire la partecipazione dei beneficiari ad eventi sociali/ricreativi/informativi/di sensibilizzazione specificamente progettati | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa attivamente alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione degli eventi di promozione delle attività del progetto</li> <li>• Contribuisce fattivamente alla realizzazione di eventi o altre iniziative affiancando i beneficiari</li> <li>• Favorisce il coinvolgimento dei beneficiari nelle attività previste</li> <li>• Supporta educatori ed operatori nell'organizzazione e nella promozione degli appuntamenti</li> </ul> |

| Azioni Trasversali                                     | Ruolo del Volontario   |
|--|--|
| Monitoraggio e verifica delle competenze acquisite     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporta l'attività di osservazione diretta dei Beneficiari</li> <li>• Collabora alla compilazione periodica delle schede di valutazione</li> </ul>                                     |
| Promozione del progetto e disseminazione dei risultati | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa attivamente alla promozione delle iniziative</li> <li>• Collabora alla redazione dei comunicati stampa o di altre iniziative dedicate alla promozione del Progetto</li> </ul> |

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all'organizzazione degli eventi di promozione.

Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli eventi e alle manifestazioni organizzate nell'anno dall'Ente proponente o di soggetti a sostegno delle iniziative. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. È previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

| Sede               | Indirizzo                   | Comune      | Codice Sede | N° Volontari |
|--------------------|-----------------------------|-------------|-------------|--------------|
| PROGETTO ANDROMEDA | STRADA SANTA MARIA DEL CASO | TERNI       | 188674      | 3            |
| PROGETTO SERRA     | VIA GRAMSCI                 | SAN GEMINI  | 189155      | 2            |
| FATTORIA DIDATTICA | LOCALITA' IL PIANO          | MONTEFRANCO | 189156      | 2            |
| OPENFARMS          | STRADA SANTA MARIA DEL CASO | TERNI       | 189154      | 3            |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 10 senza vitto e alloggio,

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

giorni di servizio settimanali 5 monte ore annuo 1145

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi, disponibilità a fruire dei permessi compatibilmente con i giorni di chiusura dell'Ente.

Gli obblighi e i diritti del Volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non previsti

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione avviene in un'unica seduta, a cui i candidati vengono invitati tramite comunicazione tracciabile oltre a comunicazione telefonica o telematica (via mail) e alla pubblicazione del calendario dei colloqui sul sito dell'Ente. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in merito a tempi, luoghi e modalità delle procedure selettive. La mancata presenza al colloquio, non giustificata e certificata per situazioni di malattia o altri improrogabili motivi, determina l'automatica esclusione del volontario.

Al termine delle selezioni, previa attribuzione dei punteggi secondo tutti gli elementi di valutazione indicati, viene stilata la *graduatoria provvisoria*, redatta in ordine di punteggio decrescente, che include i "candidati idonei selezionati", i "candidati idonei non selezionati" per esubero del numero dei volontari previsti dal progetto, i "candidati non idonei", ovvero esclusi dalla selezione.

Tale graduatoria viene pubblicata sul sito internet dell'Ente, in attesa che passi al vaglio dell'*Ufficio Universale per il Servizio Civile* per le dovute verifiche di competenza e la convalidi in *graduatoria definitiva*.

Per l'attribuzione dei punteggi, i selettori si avvalgono di:

- **Scheda di valutazione "Colloquio individuale"**: max 60 punti; per superare la selezione ed accedere alla valutazione del curriculum vitae, il candidato deve raggiungere il punteggio minimo di 36/60.
- **Scheda di valutazione "Titoli e altre esperienze"** (curriculum vitae del candidato)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- titoli ed altre esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

**Argomenti del colloquio**

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso di vita (carriera scolastica, esperienze lavorative, formative...) e di focalizzare l'indagine sulle motivazioni che lo hanno spinto ad intraprendere il percorso di Servizio Civile Universale e sulla reale condivisione degli obiettivi specifici indicati nel Progetto. La componente motivazionale risulta fondamentale nella realizzazione di una esperienza positiva di crescita del volontario, che porti ad una maggiore consapevolezza delle sue attitudini ed aspettative. Durante il colloquio vengono valutate alcune

caratteristiche personali del candidato, quali capacità comunicative e relazionali, capacità decisionali e attitudine al lavoro di gruppo, caratteristiche che costituiscono elementi importanti al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto di Servizio Civile. In particolare, gli argomenti trattati riguarderanno in primo luogo la conoscenza del progetto scelto dal volontario, settore, obiettivi generali e specifici, principali azioni previste dal progetto e per i volontari. Sarà inoltre verificata la conoscenza, da parte del candidato, della storia che ha portato al Servizio Civile Universale. Ma non solo: la commissione verificherà anche la conoscenza da parte del candidato del territorio di riferimento e dei servizi offerti.

### **Punteggi riferiti agli elementi di valutazione**

#### *Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione*

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

Scheda di Valutazione:

Pregressa esperienza presso l'Ente:  
giudizio (max 60 punti):.....

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:  
giudizio (max 60 punti):.....

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:  
giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:  
giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:  
giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:  
giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:  
giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):  
(specificare il tipo di condizione).....  
giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:  
giudizio (max 60 punti):.....

Altri elementi di valutazione: .....

#### *Punteggi da attribuire al curriculum del candidato*

La scheda fornisce elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti, corsi, tirocini, esperienze e altre conoscenze e professionalità e deve essere compilato dal candidato volontario in tutte le sue voci. Nello specifico:

- **titolo di studio**, occorre specificare il titolo di studio posseduto, il luogo e l'anno di conseguimento. Viene valutato solo il titolo di studio più elevato;
- **altri titoli**, titoli professionali di cui si è in possesso, specificando la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ....) e l'anno di conseguimento. Viene valutato il titolo più elevato;
- **corsi, tirocini, applicazioni pratiche**, indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione (ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia). Specificare la tipologia, dove sono stati conseguiti, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ....) e l'anno di conseguimento.

Deve inoltre essere specificato se tale formazione viene svolta all'interno di un percorso di studio o lavorativo o di volontariato. Per i tirocini svolti all'interno dei percorsi di studio e connessi direttamente agli stessi non viene attribuito alcun punteggio, in quanto facenti parte dell'intera carriera scolastica. In questo caso il punteggio attribuito farà riferimento soltanto al titolo di studio più elevato raggiunto.

Ad esempio nel caso di dichiarazione:

- *Diploma di Liceo Scientifico*
- *Iscritto al 3° anno della facoltà di.....*
- *Tirocini formativi effettuati dal ... al ... presso ... nell'ambito del percorso universitario intrapreso ...*

il punteggio viene determinato ed attribuito considerando la sola comprovata attestazione del Diploma di Scuola Media Superiore;

- **esperienze**, devono essere descritte in maniera dettagliata indicando le attività svolte, l'arco di tempo e l'Ente in cui sono state svolte (*dal ...al ...*), eventualmente comprovate da una dichiarazione dell'Ente stesso che ne attesti lo svolgimento. La carenza di uno di questi requisiti, tali da non rendere valutabile con certezza quanto dichiarato, determina la non attribuzione del punteggio relativo. (es: anno 2006 *Stage presso .....*, risulta carente della precisa indicazione dell'arco temporale di svolgimento, impedendo la conseguente attribuzione del punteggio riferita ad ogni singolo mese di attività.
- **esperienze e altre conoscenze e professionalità**, indicare dettagliatamente altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc. specificare la tipologia, dove sono state conseguite e l'anno di conseguimento; L'eventuale dichiarazione carente comporta la non attribuzione del punteggio come illustrato al punto precedente relativo alle **esperienze**,
- descrivere **ogni altra informazione** relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente descrivendola sempre in maniera dettagliata e puntuale.

#### [Dettaglio per l'attribuzione dei singoli punteggi](#)

**Precedenti esperienze**, periodo massimo valutabile per singola esperienza 12 mesi.

Assegnati massimo 30 punti così ripartiti:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)  
max 12 punti
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)  
max 9 punti
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)  
max 6 punti

- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto  
Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)  
max 3 punti

**Titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato)

- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente al progetto = 8 punti
- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti
- Diploma attinente progetto = 6 punti (*Il liceo scientifico e il liceo classico sono considerati "Diploma Attinenti" per tutti i Settori ed Aree di intervento dei progetti di Servizio Civile da noi presentati*).
- Diploma non attinente progetto = 5 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

**Titoli professionali** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni.

Titoli quali infermiere, logopedista, fisioterapista, ecc. oggi sono valutati come lauree e quindi vanno valutati come titolo di studio.

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Attinente al progetto = 4 punti

Non attinente al progetto = 2 punti

Non terminato = 1 punto

**Esperienze aggiuntive a quelle valutate** (si valuta solo il titolo più elevato)

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate (es. animatore di villaggi turistici,

Attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

Attinenti al progetto = 4 punti

Non attinenti al progetto = 2 punti

Non terminato = 1 punto

**Altre conoscenze** =fino 4 punti (1 punto per ogni conoscenza certificata)

Si tratta di assegnare un punteggio per la conoscenza di lingue straniere, uso del personal computer, internet e altre abilità non valutate.

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal... al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

|  |
|--|
| <b>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b> |
|--|

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non previsti

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Non previsti

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

I volontari impegnati nel Progetto hanno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze rispetto a diverse metodologie d'intervento legate al campo specifico d'azione in cui operano gli enti. Tali metodologie saranno acquisite sia attraverso le azioni previste nell'ambito del progetto sia grazie al supporto che il volontario vorrà fornire nell'ambito dello svolgimento ordinario delle attività previste nelle varie sedi di attuazione. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato specifico sottoscritto dall'ente.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### **17) Sede di realizzazione (\*)**

La Cooperativa Sociale ACTL gestirà i percorsi di formazione specifica dei volontari del Servizio Civile Universale.

Per garantire l'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative allo specifico settore in cui il volontario è assegnato e le diverse attività previste nell'ambito dell'intero Progetto, le prime 48 ore di lezione si terranno presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni, le successive 24 ore si svolgeranno presso le diverse sedi di attuazione previste dal progetto, di seguito indicate:

- Progetto Andromeda - Strada Santa Maria del Caso 18- Terni
- Fattoria sociale - Località Il Piano snc - Montefranco (Tr)
- OpenFarms - Strada Santa Maria del Caso 18 – Terni
- Progetto Serra – via Gramsci 57 – San Gemini (Tr)

##### **21) Durata**

La Formazione specifica ha durata complessiva di 72 ore.

Le ore di formazione specifica, incluse quelle riguardanti il modulo di 16 ore concernente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) connesso all'impiego dei volontari, verranno erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

voce 1 scheda programma

#### **OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**Obiettivo 5:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

#### **DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' – voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

——— Difficoltà economiche

——— Bassa scolarizzazione

~~Disabilità (specificare il tipo di disabilità)~~  
~~Care leavers~~  
~~Giovani con temporanea fragilità personale o sociale~~  
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
voce 23.3  
→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità  
voce 9.3  
→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali  
voce 23.6

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO** voce 24

→ Paese U.E.  
voce 24.1  
→ Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.2 e 24.2b)  
→ Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.  
voce 24.3  
→ Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.5 e 24.5a)

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→ **Durata** del periodo di tutoraggio  
3 mesi  
→ **Ore dedicate**  
22  
→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

L'attività di tutoraggio sarà organizzata in due moduli: il primo prevede incontri in plenaria (fino al massimo consentito di 30 partecipanti), il secondo prevede incontri in forma individuale per far fronte alle esigenze diversificate che potranno emergere nel corso dell'attuazione e nella fase finale del progetto.

Articolazione oraria di realizzazione

Lo svolgimento del tutoraggio sarà articolato come di seguito riportato:

Gli incontri in plenaria avranno la durata di 3,5 ore ciascuno

I colloqui individuali avranno la durata di 1,5 ore.

In particolare saranno promossi i seguenti incontri in plenaria:

1° incontro: dopo 3 mese di svolgimento del servizio

2° incontro dopo 6 mesi di svolgimento del servizio

3° incontro: dopo 9 mesi di svolgimento del servizio

4° incontro: al termine dello svolgimento del servizio

A questi incontri si affiancherà la possibilità, da parte del Volontario, di confrontarsi con il tutor rispetto a criticità o problematiche che potranno emergere nel tempo.

Ogni volontario potrà contare su 8 ore di tutoraggio individuale che potranno essere gestite a partire dalle esigenze di ciascun soggetto.

Saranno somministrati dei questionari rispetto al processo e alle modalità di inserimento e per la rilevazione di criticità particolari.

→ **Attività di tutoraggio**

Il tutor ha, tra le sue funzioni fondamentali, quella di offrire un aiuto e un supporto a coloro che partecipano al percorso di Servizio Civile Universale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, capacità e sensibilità, supportando i partecipanti nella diagnosi e nella soluzione dei problemi e delle criticità affrontate, intervenendo sul processo psicosociale (cognitivo, emotivo, affettivo,

relazionale, sociale). Questo, per far sì che il percorso del Volontario si svolga nel migliore dei modi e vada a buon fine. Ma non solo: il percorso di tutoraggio mira all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze maturate con essa, anche durante l'esperienza di servizio civile universale.

Il percorso proposto avrà una valenza principalmente orientativa, finalizzata all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze maturate con essa e, in particolare, durante l'esperienza di servizio civile.

Gli incontri in plenaria saranno utili per stimolare la consapevole e reciproca riflessione sulle tematiche proposte e per offrire occasioni di valutazione circa la propria capacità di partecipare con successo a modalità lavorative di gruppo; verranno svolti laboratori, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari, focus group, brainstorming.

#### **1° incontro: Facciamo il punto.**

Il primo incontro vuole far sì che i ragazzi si focalizzino sul loro percorso individuale, promuovendo la riflessione l'autovalutazione attraverso la tecnica del focus group, per conoscere e per conoscersi. L'obiettivo è di capire quali siano le aspettative e le aspirazioni dei volontari, come gli stessi avranno modo di mettere a disposizione del progetto le proprie competenze e potenzialità, come sviluppare i propri talenti e migliorare le lacune.

#### **2° incontro: I segreti di un curriculum efficace**

Saper scrivere un curriculum efficace è un passo significativo per i ragazzi alla ricerca di lavoro. L'incontro contribuirà a far chiarezza su come strutturare un cv, scegliere il giusto format, creare un cv allineato ad ogni candidatura, valorizzare e selezionare esperienze e competenze, saper scrivere una lettera di presentazione. Sarà utilizzato lo strumento dello Youthpass.

#### **3° incontro: Il colloquio di lavoro e la selezione del personale**

Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro.

Con la guida dei tutor e attraverso la simulazione di colloqui, i volontari saranno messi nelle condizioni di capire quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande dei selezionatori; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato; come imparare a dare il meglio di sé; come gestire il prima e il dopo colloquio.

L'incontro sarà un ulteriore momento per confrontarsi sul potenziale delle persone. Capire quali aspetti sono oggetto di analisi e valutazione da parte dei selezionatori è fondamentale non solo per i colloqui di lavoro, ma anche per scoprire e valorizzare al meglio le proprie attitudini e caratteristiche personali.

#### **4° incontro: Come trovo lavoro tra il web e il Centro per l'impiego**

L'incontro vuole fornire ai volontari i principali strumenti per muoversi autonomamente nel complesso sistema della ricerca del lavoro.

I tutor orienteranno i ragazzi rispetto ai servizi pubblici, con specifico riferimento ai Centri per l'impiego, sia rispetto alla conoscenza delle opportunità per accrescere le competenze dei giovani, sia ai percorsi di inserimento lavorativo.

Si passerà poi alle opportunità offerte dal web, con particolare riferimento ai social, per trovare lavoro: si tratta, infatti, di una modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro che può dare grandi risultati a patto che si rispettino le regole "non scritte" del Web. Muovendo dalle basi della comunicazione verranno analizzati svariati canali social all'interno dei quali muoversi per raggiungere il proprio obiettivo.

In questo contesto saranno anche affrontate le tematiche relative all'avvio di impresa, individuando i principali canali ed opportunità di sostegno dedicate ai giovani.

Negli incontri individuali i tutor promuoveranno delle occasioni di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante le attività svolte. Il confronto diretto permetterà ad ogni volontario di effettuare verifiche e restituzione personalizzata relative a quanto acquisito nell'ambito del servizio svolto.

### **25.5 Attività opzionali**

I volontari, attraverso incontri individuali, saranno inoltre sostenuti nell'iscrizione al Centro per l'impiego di riferimento ed orientati alle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

Al termine del percorso, i volontari interessati potranno sostenere dei colloqui con il responsabile delle risorse umane di CoopSociale ACTL per verificare la possibilità dell'avvio di una collaborazione con la stessa cooperativa o con partner aderenti ai progetti e al programma di Servizio Civile.

CoopSociale ACTL guarda da sempre ai ragazzi e alle ragazze del Servizio Civile in caso di necessità di personale, individuando di fatto un canale privilegiato per i giovani che hanno avuto modo di conoscere i Servizi e le strutture nell'anno di volontariato.

Negli anni, CoopSociale ACTL ha assunto oltre 50 volontari di Servizio Civile Nazionale e Universale.